






ISTITUTO COMPRENSIVO “SANDRO PERTINI 1”

a.s. 2019/2020

Piano per l’Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
 disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	38
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	38
 disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	49
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
 svantaggio (indicare il disagio prevalente)	54
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Ospedalizzazione	
➤ Istruzione domiciliare	
➤ Altro	
Totali	141
% su popolazione scolastica	13
N° PEI redatti nell’a.s. 2019/2020	38
N° di PDP redatti dai Consigli di classe/ Team docenti in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria (Legge 170/2010)	49
N° di PDP redatti dai Consigli di classe / Team docenti in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	54

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (compatibilmente con le risorse)	SI
Educatori	Attività individualizzate e di piccolo gruppo ed attività laboratoriali integrate	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
Mediatore culturale	Supporta la comunicazione con le famiglie	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		
Esperti esterni	Sportello psicologico, alfabetizzazione, collaborazioni con l’Università	SI
Docenti tutor		
Altro:	Attività pomeridiane e progetti con risorse interne e del territorio	SI
Altro:		

X. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / No
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

Δ. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Collaborazione con docenti nei Progetti di inclusione	SI
	Altro:	

E. Coinvolgimento famiglie	Condivisione Percorsi Personalizzati/Individualizzati e scelte educative	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Condivisione percorsi orientativi	SI
	Percorsi di formazione specifici	SI

Φ. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Percorsi di formazione	SI
Γ. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Risorse per realizzare laboratori e progetti e per acquistare materiali didattici			X		
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo

La Scuola

- Elabora e inserisce nel PTOF azioni e percorsi per aumentare il livello di inclusività e li condivide con tutte le componenti
- Definisce una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) indicando ruoli interni ed esterni alla scuola
- Individua procedure interne e condivise per la lettura del disagio basata su una prima osservazione dei docenti e sull'intervento di figure di riferimento interne ed esterne (funzioni strumentali, Dirigente, psicologa, operatori dei servizi sociali...) avvalendosi anche di strumenti per l'identificazione degli alunni con bisogni educativi speciali
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso anche attraverso l'accesso a servizi esterni (ASL e/o servizi sociali)

Il Dirigente

- Informa il Collegio sulle normative
- Convoca e presiede il GLI (il gruppo di Lavoro d'Istituto, rappresenta la sede nella quale, all'interno di ogni singola Istituzione Scolastica, si riprendono i principi e gli orientamenti alla base del Nuovo Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (Legge 104 del 05/02/1992), sottoscritto il 12 dicembre 2012 tra provincia di Reggio Emilia, i Centri Servizi Amministrativi, l'Azienda Unita' Sanitaria Locale, i Comuni e le Istituzioni scolastiche della provincia di Reggio Emilia, con l'adesione del Coordinamento Associazioni Disabili e Famiglie.
- Viene informato dai Docenti su problematiche degli alunni con BES
- Coordina con le Funzioni Strumentali le azioni e le strategie attuate per rispondere ai bisogni educativi di tutti gli alunni

IL GLI

È costituito da:

- Dirigente Scolastico
- Docenti di sostegno e curricolari rappresentati dai Docenti Funzione Strumentale
- Una rappresentanza del personale ausiliario
- Componente genitori eletti nel Consiglio di Istituto
- Genitori di alunni con Bisogni educativi Speciali
- Una rappresentanza dell'USL e dell'Ente Locale

IL GLI

- Rileva i BES presenti nella scuola e tutte le loro specifiche problematiche
- Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere
- Offre disponibilità a focus/confronto sui casi, consulenza e supporto
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola
- Elabora una proposta di Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

La Funzione Strumentale

- Coordina le attività con il territorio, con il Comune, i Servizi Sociali, le associazioni che sostengono l'intera area dei Bisogni Educativi Speciali;
- Stende eventuali progetti per alunni con Bisogni Educativi Speciali e in accordo con il Dirigente raccoglie proposte per l'utilizzo di fondi e progetti e ne coordina l'attuazione;
- Promuove la condivisione di percorsi personalizzati, coordina gli interventi per alunni con Bisogni Educativi Speciali fornendo assistenza ai docenti nella compilazione del P.E.I e P.D.P.;
- Analizza la documentazione degli alunni con BES in ingresso ed in corso d'anno, formula proposte relative al loro inserimento nelle classi;
- Procede alla verifica dei protocolli e piani didattici personalizzati adottati e alla loro revisione;
- Promuove la condivisione di un'offerta formativa inclusiva nell'ambito curricolare, degli ambienti di apprendimento, delle relazioni fra docenti, alunni e famiglie;

- Organizza in collaborazione con il Comune incontri con le famiglie tramite i mediatori culturali;
- Si aggiorna personalmente sulle tematiche dei BES e formula proposte al Collegio per migliorare il grado di inclusività dell'offerta formativa.

I Consigli di Classe/equipe docenti

- Osservano la classe nelle sue dinamiche di funzionamento
- Effettuano l'analisi della situazione e la definizione dei bisogni educativi degli studenti
- Definiscono una programmazione educativa e didattica che tenga conto di tutti gli studenti
- Individuano gli studenti con BES utilizzando strumenti condivisi e approvati dal Collegio dei Docenti
- Per gli alunni con BES predispongono un Piano Didattico Personalizzato in cui definire, monitorare e valutare le strategie di intervento più idonee concordate con le famiglie ed eventuali figure professionali esterne di riferimento

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione si svolgerà:

- in occasione dei Collegi dei docenti;
- attraverso appositi incontri organizzati dall'Istituto o da Enti esterni anche in rete con altre scuole e/o altri Enti.

I temi saranno:

- metodologie didattiche inclusive;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- norme a favore dell'inclusione;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni;
- altro.

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione dei docenti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nella valutazione i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e al percorso personalizzato. Le strategie di valutazione formativa adottate evidenzieranno le potenzialità dell'alunno, valutando i punti di forza e le specificità dell'apprendimento in continuità fra i vari segmenti del percorso scolastico. I docenti verificano inoltre quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta. Per le attività che lo studente svolge in modo differenziato i docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, educatori, assistenti alla comunicazione.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi omogenei e/o eterogenei di alunni, attività laboratoriali individualizzate e a gruppi.

Gli educatori svolgono in classe o fuori dalla classe, interventi educativi in favore degli alunni con disabilità volti al miglioramento dell'autonomia e della integrazione.

Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi in favore degli alunni con disabilità sensoriale, volti al miglioramento della comunicazione, dell'autonomia e della integrazione.

Tutte le attività promosse sono inserite nei percorsi personalizzati e individualizzati elaborati dal consiglio di classe/equipe docenti e sottoscritti dalle famiglie.

Sono presenti due docenti funzione strumentale per alunni con Bisogni Educativi Speciali (un docente di scuola primaria e uno di scuola secondaria di primo grado) e due docenti funzione strumentale per alunni Diversamente Abili (un docente di scuola primaria e uno di scuola secondaria di primo grado)

L'Istituto attua progetti di Istruzione Domiciliare per gli alunni che a causa di ricovero ospedaliero e/o altre patologie debitamente certificate, non possono frequentare regolarmente le attività didattiche.

L'Istituto risponde alle esigenze di alunni con fabbisogno di somministrazione di farmaci in orario scolastico, attuando quando previsto dal relativo Protocollo Provinciale.

L'Istituto risponde alle esigenze di alunni in difficoltà nelle autonomie e nell'igiene personale (personale ATA incaricato e formato).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- △ Rapporti con ASL per incontri periodici di confronto;
- △ Rapporti con i Servizi Sociali per una collaborazione anche per la realizzazione di percorsi extra-curricolari per gli alunni con BES;
- △ Collaborazione con diverse associazioni e cooperative presenti nel territorio, per l'elaborazione di una progettazione integrata per gli alunni con BES;
- △ Utilizzo di risorse professionali e materiali degli Enti Locali per la realizzazione di percorsi di doposcuola, corsi di alfabetizzazione di primo e secondo livello;
- △ Presenza di mediatori culturali nella fase di accoglienza e accompagnamento delle famiglie neo-arrivate fissando un incontro iniziale;
- △ Efficace raccordo con CTS/CTI per l'utilizzo di ausili;
- △ Condivisione di materiale tra i vari ordini di scuola.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare e viene coinvolta attivamente. Le modalità di contatto e di presentazione dei bisogni educativi rilevati alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Senza un parere positivo della famiglia i percorsi personalizzati non possono essere attivati. E' richiesta una lettura condivisa delle difficoltà, l'individuazione di modalità e strategie specifiche adeguate alle effettive capacità dell'alunno per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Nella pratica in classe i docenti costruiscono percorsi di lavoro individualizzato e personalizzato per promuovere il successo formativo di ogni alunno.

In tale ottica, sono da incentivare modalità di lavoro cooperativo, per gruppi omogenei ed eterogenei, percorsi laboratoriali, utilizzo di diversi codici per rispondere meglio ai diversi stili di apprendimento degli alunni, modulazione dei carichi di lavoro, valutazione incoraggiante.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto si propone di valorizzare le risorse umane, professionali e le competenze specifiche aggiuntive dei docenti ai fini dell'attivazione di percorsi per l'integrazione degli alunni con BES.

Nel PTOF sono inseriti numerosi progetti volti all'integrazione degli alunni e al miglioramento delle dinamiche relazionali nell'istituto.

Nell'organizzazione delle attività di inclusione si utilizzano, anche in rete con altre scuole, risorse materiali e professionali esterne messe a disposizione dal territorio, dagli Enti locali, dalle Associazioni.

Si ritiene necessaria l'assegnazione di risorse aggiuntive del Ministero all'Istituto per sostenere gli alunni con bisogni educativi speciali:

- △ per la realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- △ percorsi di alfabetizzazione per alunni stranieri;
- △ corsi di formazione sulla didattica inclusiva;
- △ incremento delle risorse tecnologiche (computer, LIM).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il Collegio dei Docenti ha individuato quattro Funzioni Strumentali alle tematiche dell'integrazione e dell'inclusività della scuola.

La commissione BES come articolazione del Collegio ha elaborato strumenti per individuare i bisogni educativi degli alunni e le modalità di personalizzazione dei percorsi.

Il presente "Piano Annuale per l'Inclusione" elaborato dalla Commissione viene sottoposto all'approvazione del Collegio dei Docenti e allegato al PTOF.

Nel mese di maggio 2019 è prevista la verifica dell'attuazione del Piano alla luce delle criticità emerse.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola

Sono previsti diversi momenti di raccordo per facilitare il passaggio degli alunni con BES nei diversi ordini di scuola e costruire un percorso di continuità educativa e didattica nei passaggi da un grado all'altro.

Sono previsti sia alle scuole primarie che alla secondaria, incontri fra i docenti dei due ordini di scuole e una mattinata di accoglienza con la visita ai plessi dei bambini. Per i bambini in ingresso e in uscita viene compilata una scheda personale di presentazione.

Per alcuni alunni diversamente abili viene valutata l'opportunità di effettuare attività ponte, condizionate dalle risorse economiche ed umane disponibili.

Per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado sono organizzate specifiche attività di orientamento all'interno e all'esterno della scuola anche in collaborazione con enti e associazioni.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 9 giugno 2020